

LA CITTADINANZA è LO STATUS CHE COMPORTA IL DIRITTO DI VIVERE SENZA LIMITAZIONI NEL TERRITORIO DELLO STATO, AL QUALE SI È COLLEGATI DA UN LEGAME DI APPARTENENZA.

- I DOVERI (SITUAZIONI SOGGETTIVE DI SVANTAGGIO, SFAVOREVOLI AL CONTRARIO DEI DIRITTI) DEL CITTADINO SONO: VOTARE, DIPENDERE LA PATRIA e CONCORRERE ALE SPESE PUBBLICHE (QUESTO, IN PARTICOLARE, È OBBLIGATORIO ANCHE PER I NON CITTADINI)

- AL CITTADINO SI CONTRAPPONE LO "STRANIERO", LA CUI CONDIZIONE GIURIDICA CHE RICONOSCONO COME FONDAMENTALI I DIRITTI INVIOLABILI DELL'UOMO (LIBERTÀ PERSONALE, DEL DOMICILIO, DI RELIGIONE, DIRITTO ALLA SALUTE, ALL'ISTRUZIONE, PRINCIPIO DI UGUAGLIANZA, ECC...)

- COME SI ACQUISISCE LA CITTADINANZA?

o IUS SOLI, NASCITA NEL TERRITORIO DELLO STATO

o IUS SANGUINIS, ESSERE FIGLIO DI PADRE o MADRE CITTADINI

o ACQUISIZIONE AUTOMATICA (o PER BENEFICIO DI LEGGE)

o NATURALIZZAZIONE, AL RICORRERE DI CONDIZIONI DA CUI SI EVINCA UN LEGAME DELLO STRANIERO CON IL PAESE (es. 10 ANNI DI RESIDENZA LEGALE, 4 PER CITTADINI UE, 5 PER L'APOLIDE (SOGGETTO PRIVO DI CITTADINANZA))

→ LA CITTADINANZA SI PUÒ ANCHE PERDERE o VI SI PUÒ RINUNCIARE

→ STRETTAMENTE LEGATA AL CONCETTO DI CITTADINANZA È LA DIMENSIONE SOCIALE, LEGATA ALL'AFFERMAZIONE DELL'IDEA DI STATO SOCIALE, CHE RICONOSCE DIRITTI ECONOMICI e SOCIALI, OLTRE A REGOLARE L'ECONOMIA.

LA FORMA DI GOVERNO È IL MODO IN CUI SI ARTICOLA e RIPARTISCE IL POTERE POLITICO TRA LE ISTITUZIONI AL VERTICE DELLO STATO.

• SISTEMA DI GOVERNO PARLAMENTARE

- FONDATA SUL PRINCIPIO SECONDO CUI IL GOVERNO È RESPONSABILE NEI CONFRONTI DEL PARLAMENTO. TALE RESPONSABILITÀ SI ESPRIME NEL MECCANISMO DI FIDUCIA ACCORDATA DAL PARLAMENTO AL GOVERNO. SE TALE FIDUCIA VIENE MENO, IL GOVERNO È COSTITUZIONALMENTE OBBLIGATO A DIMETTERSI.

- IL CAPO DI STATO È ESCLUSO DAL CIRCUITO DELLA LEGITTIMAZIONE DEMOCRATICA (LE SUE FUNZIONI SONO DI EQUILIBRIO e GARANZIA COSTITUZIONALE, OLTRE CHE DI RAPPRESENTANZA DELL'UNITÀ NAZIONALE).

- PER STABILIZZARE IL GOVERNO NEI CONFRONTI DI POSSIBILI CAMBI D'UMORE PARLAMENTARI, SI È ATTUATO UN PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE CHE COMPRENDE:

- IRRESPONSABILITÀ GIURIDICA e POLITICA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
- CONVOLGIMENTO DEL PARLAMENTO NELLA NOMINA e REVOCA DEL GOVERNO e DEI MINISTRI
- POTERE DI SCIoglimento ANTICIPATO DEL PARLAMENTO DA PARTE DEL CAPO DI STATO (CON IL CONSENSO DEL GOVERNO)
- FORMA DI GOVERNO PRESIDENZIALE

- QUESTA È CARATTERIZZATA DA UNA NETTA SEPARAZIONE TRA L'ESECUTIVO e IL LEGISLATIVO e DALL'UNIFICAZIONE TRA LA CARICA DI CAPO DI STATO e IL VERTICE DEL GOVERNO IN UN'UNICA PERSONA (IL RE o IL PRESIDENTE).

- IL PRESIDENTE e IL CONGRESSO (PARLAMENTO) SONO ELETTI A SUFFRAGIO UNIVERSALE
- SIA LA LEGISLATURA CHE IL GOVERNO HANNO DURATA PREDETERMINATA NON ESSENDO PREVISTA L'IPOTESI DI UNA CRISI DI GOVERNO.